



Segreteria Generale

Prot. n. 13/778 del 18 aprile 2013

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans
PALERMO

All'Assessore all'Economia
PALERMO

All'Assessore della Funzione Pubblica
PALERMO

Al Presidente del
Fondo Pensioni Sicilia
PALERMO

Al Presidente del Comitato di
Indirizzo e Vigilanza
del Fondo Pensioni Sicilia
PALERMO

e,p.c. Ai Gruppi Parlamentari
PALERMO

e,p.c. Agli Organi di Stampa

Oggetto : Delibera n. 14 del 17/01/2013 – Acquisto immobili in asta giudiziale.

La Giunta di Governo, con la Delibera n. 14 del 17/01/2013, ha emanato un atto di indirizzo, agli organi del Fondo Pensioni Sicilia, in ordine all'opportunità di partecipare all'iter giudiziario per l'acquisizione, con propri fondi, dell'immobile sito in Palermo, viale Regione Siciliana nn. 4584, 4600, 4604, Via Buzzanca, nn. 59-61, in atto in locazione per uso governativo, accettando, sin da adesso, il prezzo a base d'asta di €. 5.700.000,00, fissato dal custode giudiziario prima della data della Giunta a cui si riferisce la Delibera in parola.



Segreteria Generale

A parere di questa OO.SS. la scelta operata appare inaccettabile per una serie di motivi che di seguito si indicano.

1. Il Fondo Pensione Sicilia, per legge, deve porre la propria attenzione su investimenti a capitale garantito; in questo momento storico tutti gli esperti confermano l'andamento negativo dei prezzi degli immobili che, nel 2012, è arrivato a riduzioni a due cifre. Tale riduzione continuerà nel 2013 anche in virtù del maggior numero dei cassintegrati, dei disoccupati e della riduzione del credito da parte delle banche. Non è un caso che tutte le grandi compagnie di Assicurazioni hanno già venduto, anche in tempi non sospetti, e continuano a vendere gli immobili in carico, anche per evitare le eccessive spese di ristrutturazioni necessarie per il mantenimento della funzionalità. Perfino l'INPS è stata obbligata, con apposita legge, a dismettere gli immobili poiché le spese superavano gli introiti.
2. Gli immobili ritenuti ancora oggi, anche se con qualche riserva, investimenti di rilievo sono quelli storici e di grande pregio, ma non sembra che l'immobile di che trattasi abbia tali caratteristiche.
3. La Delibera di Giunta mina la assoluta indipendenza degli organi del Fondo Pensioni Sicilia a cui va la responsabilità di rendere il fondo produttivo e sostenibile con gli scopi che si prefigge.
4. Va inoltre rilevato che il custode giudiziario ad ogni seduta deserta riduce l'importo a base d'asta. L'aver indicato l'importo di acquisto con un atto ufficiale, che, senza avere conoscenza specifica di particolari, non è mai stato condiviso, ha di fatto bloccato questo meccanismo. Inoltre, la valutazione a cui si fa riferimento non sarebbe aggiornata ma risalirebbe ai periodi antecedenti la crisi, periodi di sviluppo della cosiddetta "bolla immobiliare".
5. Uno dei principi di investimento di un fondo pensioni, che, si ricorda, è un fondo dei dipendenti, è quello di rendere facilmente monetizzabile l'investimento. Tale principio non può essere applicato al nostro caso, considerando i lunghi tempi di vendita attuali, anche in una situazione di vendita giudiziale. Ci si domanda, infatti, quale privato cittadino potrebbe essere interessato all'acquisto di un immobile periferico di questo tipo se



Segreteria Generale

non fosse utilizzato dall'Amministrazione Regionale, diventando nel caso una zavorra di cui difficilmente liberarsi.

In relazione a quanto sopra, questa OO.SS. chiede l'immediata sospensione degli effetti della delibera, ritenendo un danno per i lavoratori l'acquisto di un immobile che, in tempi lunghi potrebbe rivelarsi un cattivo investimento.



I Segretari Generali

Marcello Minio

Dario Matranga

E' interessante l'articolo di cui al seguente link:

<http://www.casa24.ilsole24ore.com/art/mondo-immobiliare/2012-01-18/vendite-ferme-immobili-inps-123349.php>